

**I CINQUE STELLE CRITICANO L'OPERAZIONE**

# «Fontego dei Tedeschi, al Comune un mancato incasso di 31 milioni»

*Pronti due esposti destinati alla Procura e alla Corte dei Conti*

**INASCOLTATI**

## «Avevamo proposto la strada dell'esproprio»

«L'operazione di trasformazione urbanistica del Fontego dei Tedeschi non ha generato grandi benefici per la collettività e le esangui casse comunali. La differenza di valore rispetto ai 6 milioni versati dalla società proprietaria è di quasi 27,3 milioni. Che, con la rinuncia di fatto a ricevere 4,3 milioni per gli standard a parcheggio, porta il mancato introito del Comune a oltre 31 milioni 617mila euro».

Queste le motivazioni alla base degli esposti alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica che il consigliere comunale Gianluigi Placella depositerà domani a nome del Movimento 5 Stelle. Il documento è stato reso noto ieri a San Leonardo, durante un incontro pubblico organizzato sul tema dai «grilli» veneziani. Relatore Davide Scano, che nel ricostruire la vicenda si è soffermato su aspetti come «la stima dell'immobile fatta dalla direzione Patrimonio e casa su carta da formaggio (con la precisazione che questa per gli estensori si configurava solo come "un'ipotesi di lavoro propeudeutica alla trattativa con la controparte", ndr), l'applicazione dei valori più bassi rispetto alle forcelle dell'Agenzia del

territorio e di Nomisma (9.000 euro al metro quadrato contro 8-20mila e 11-18mila), le perplessità sull'uso del campiello, la perdita senza contropartita di 7mila metri quadrati di standard pubblici e, a seguito dell'interesse manifestato da importanti case di moda verso l'affitto del Fontego, il recupero in 8-10 anni dell'investimento da parte di Benetton, che in tal modo incasserà 110 milioni di euro».

«Abbiamo proposto inascoltati la strada dell'esproprio, funzionale alla creazione di una galleria del miglior made in Italy - ha spiegato Scano - Oppure una monetizzazione diversa, basata su una stima del valore reale dell'immobile, pari a 14mila euro al metro quadrato, e sul fatto che l'operazione non è di utilità pubblica». Al suo «si poteva contrattare meglio» ha fatto eco Michela Scibilia (40 per Venezia), secondo cui «il Comune dovrebbe difendere gli interessi dei cittadini davanti ai privati, che fanno il loro mestiere». A parlare di «progetto molto impattante» sono stati invece Lidia Fersuoch e Cristiano Gasparetto di Italia Nostra: «I nostri calcoli coincidono con quelli dei 5 Stelle. Sulle novità di Koolhaas la pensiamo come Gregotti: "Un architetto contro la storia non deve lavorare dentro la storia". Contro lo sventramento del Fontego siamo già ricorsi al Tar. E presto anche noi interesseremo la Corte dei conti e la Procura della Repubblica».

**Vettor Maria Corsetti**

**S.LEONARDO**

La presentazione dell'iniziativa sul Fontego dei Tedeschi

